

CAPITOLO 4

GLI ALLIEVI NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Punti salienti

Secondo ciclo

- Nel 2021/22 il secondo ciclo di istruzione e formazione conta poco più di 194.600 iscritti tra percorsi diurni e serali della secondaria di II grado e percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) nelle agenzie formative.
- La partecipazione degli adolescenti 14-18enni nel 2021/22 ai percorsi di istruzione e formazione si attesta, nel complesso, al 94,9. Il tasso è composto per il 2% da studenti che si trovano ancora nella secondaria di I grado come ripetenti, per l'85,6% dagli iscritti nella secondaria di II grado e per il 7,3% dagli allievi dei percorsi leFP in agenzie formative.

Scuola secondaria di II grado

- I percorsi diurni degli indirizzi liceali, 89.245 iscritti, permangono in crescita: oltre 600 unità in più rispetto all'anno precedente (+0,7%). L'indirizzo che raccoglie il maggior numero di allievi si conferma il liceo scientifico con oltre 40.400 iscritti, pari al 45,3% del totale liceali. Gli studenti del percorso ordinamentale sono in calo al di sotto delle 19.400 unità, all'opposto, continuano a crescere gli iscritti all'opzione scienze applicate (18.111 allievi) e all'opzione sportivo (quasi 2.950 allievi).
- Nel 2021/22, i percorsi diurni degli istituti tecnici oltrepassano i 57.300 iscritti, con un incremento dell'1,2% (688 allievi in più). Il settore economico raccoglie il 34% degli studenti iscritti negli istituti tecnici (19.550 allievi), in calo rispetto all'anno precedente (-1,3%). Il settore tecnologico, conta nel complesso quasi 37.800 studenti e registra una crescita del 2,6%. Questo settore comprende 9 indirizzi, tra cui spiccano, per numerosità di iscritti: informatica e telecomunicazioni con 9.980 allievi; meccanica, mecatronica ed energia (7.200); elettronica ed elettrotecnica (oltre 4.700 allievi); e chimica, materiali e biotecnologie, più di 4.500 iscritti.
- Nel 2021/22 prosegue, nel complesso, la diminuzione degli iscritti nei percorsi diurni degli istituti professionali, frequentati da poco più di 27.500 allievi, con una variazione negativa di -2,1%. Tuttavia, la crescita degli iscritti nelle prime classi – dopo anni di calo – fa ben sperare in un'inversione di tendenza per questo ordine di scuola. Gli indirizzi con il maggiore appeal si confermano enogastronomia e ospitalità alberghiera (pari al 35,3% del totale allievi), manutenzione e assistenza tecnica (17,3%) e servizi per la sanità e l'assistenza sociale (16,8%).

Percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)

- Nel 2022/23 i percorsi leFP sono frequentati da 15.300 iscritti. Negli anni attraversati dalla pandemia - 2020/21 e 2021/22 - si era registrata una flessione della numerosità dei partecipanti; con il 2022/23 gli allievi tornano a crescere (+2,6% rispetto all'anno precedente) ma senza raggiungere ancora i livelli pre-pandemici.
- L'offerta leFP prevede percorsi di qualifica triennali (84% degli iscritti complessivi leFP), percorsi biennali di qualifica con crediti in ingresso (5%), un'annualità post qualifica per ottenere il diploma professionale (10%), infine percorsi di diploma quadriennali novità del 2022/23 (sono partite 6 classi prime, per un totale di 128 allievi).

4.1 I PERCORSI DEL SECONDO CICLO

Il secondo ciclo¹ si compone di due filiere: i percorsi della scuola secondaria di II grado (istituti professionali, istituti tecnici e licei) e i percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (di seguito *percorsi leFP*)² a titolarità regionale, realizzati dalle agenzie formative e, in forma sussidiaria, dagli istituti professionali.

Nel 2021/22, in Piemonte gli iscritti complessivi ai percorsi del secondo ciclo sono poco più di 194.600, in crescita di 400 unità rispetto all'anno precedente (+0,2%). Questo risultato si deve a due andamenti contrapposti: i licei e gli istituti tecnici hanno un saldo positivo di iscritti, mentre i percorsi leFP e gli istituti professionali perdono iscritti (tab. 4.1).

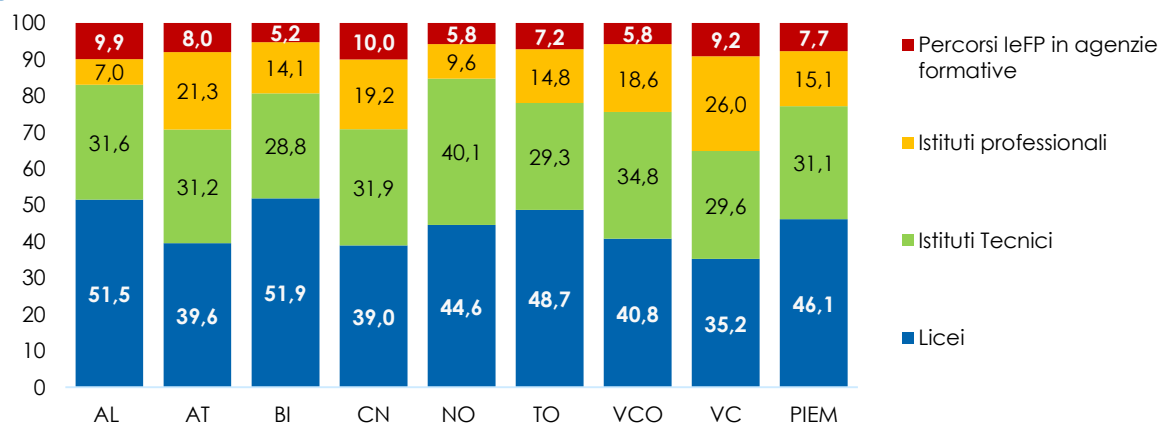
Tab. 4.1 I numeri del secondo ciclo in Piemonte, per ordine di scuola e provincia nel 2021/22

Val. Ass.	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	PIEM	Var. % 2020/21
Istituti professionali	1.217	1.739	977	5.330	1.540	15.222	1.429	1.971	29.425	-1,1
Istituti tecnici	5.456	2.548	1.995	8.862	6.464	30.246	2.670	2.247	60.488	1,1
Licei	8.903	3.234	3.598	10.837	7.190	50.232	3.128	2.672	89.794	0,7
Percorsi leFP in agenzie formative	1.711	654	363	2.768	929	7.378	444	695	14.942	-3,6
Totale Piemonte	17.287	8.175	6.933	27.797	16.123	103.078	7.671	7.585	194.649	0,2

Fonte: Rilevazione Scolastica e Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: corsi diurni e serali nelle scuole superiori; i percorsi leFP realizzati nella scuola superiore sono conteggiati tra gli iscritti degli Istituti professionali

Fig. 4.1 Secondo ciclo: iscritti per ordine di scuola, filiera e provincia, 2021/22, val. %



Fonte: Rilevazione Scolastica e Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: corsi diurni e serali nelle scuole superiori; i percorsi leFP realizzati nella scuola superiore sono conteggiati tra gli iscritti degli Istituti professionali

Ogni 100 iscritti 46 frequentano un liceo, 31 un istituto tecnico e 15 un istituto professionale. Gli allievi impegnati nei percorsi leFP in agenzie formative costituiscono poco meno dell'8%.

Le aree del Piemonte confermano diverse peculiarità:

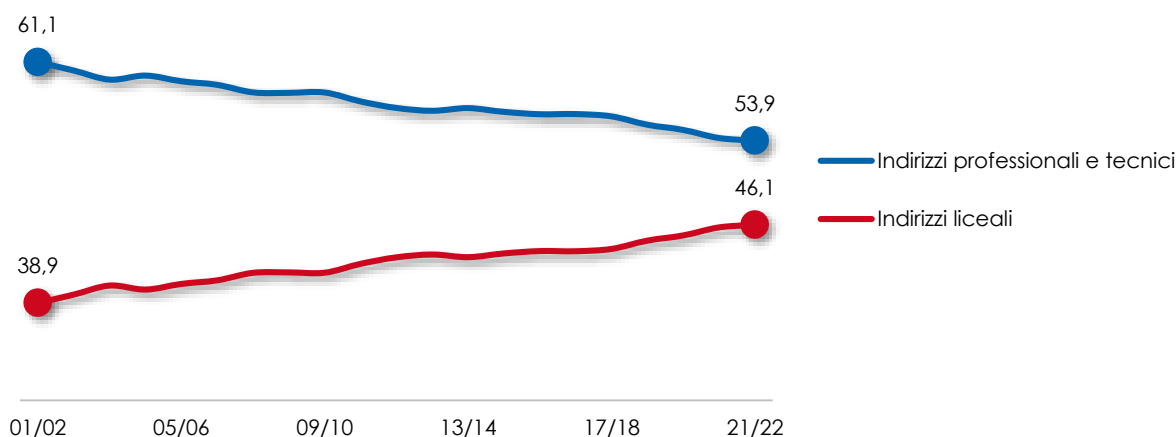
¹ Per informazioni di maggior dettaglio sugli iscritti del secondo ciclo si veda: [Statistiche online, Sezione E](https://www.sisform.piemonte.it/dati-e-statistiche/istruzione/anno-2021-22) [https://www.sisform.piemonte.it/dati-e-statistiche/istruzione/anno-2021-22].

² Nel paragrafo 4.1, per il confronto con i dati della scuola, sono analizzati gli iscritti ai percorsi leFP dell'a.s. 2021/22. Nel paragrafo 4.3, l'analisi dei percorsi leFP riguarda invece i dati più recenti relativi all'a.s. 2022/23.

- Biella, Alessandria e Torino sono caratterizzate dal peso più elevato degli iscritti ai licei (con valori al di sopra della media regionale tra il 49% e 52%);
- Vercelli registra la quota più elevata di allievi in istituti professionali (26% contro il 15% della media regionale);
- Novara e il Verbano Cusio Ossola mantengono il primato sulla percentuale di iscritti agli istituti tecnici (40% e 35%);
- confermano una quota più ampia di iscritti nelle agenzie formative le province di Alessandria e Cuneo (entrambe al 10%, fig. 4.1).

Gli indirizzi tecnico professionali – istituti professionali, tecnici e percorsi leFP – raccolgono la maggior parte degli studenti del secondo ciclo, pari al 53,9%. Si tratta di un valore in progressiva diminuzione: se allarghiamo lo sguardo all'inizio del secolo gli iscritti a questo tipo di percorsi erano il 61% (fig. 4.2).

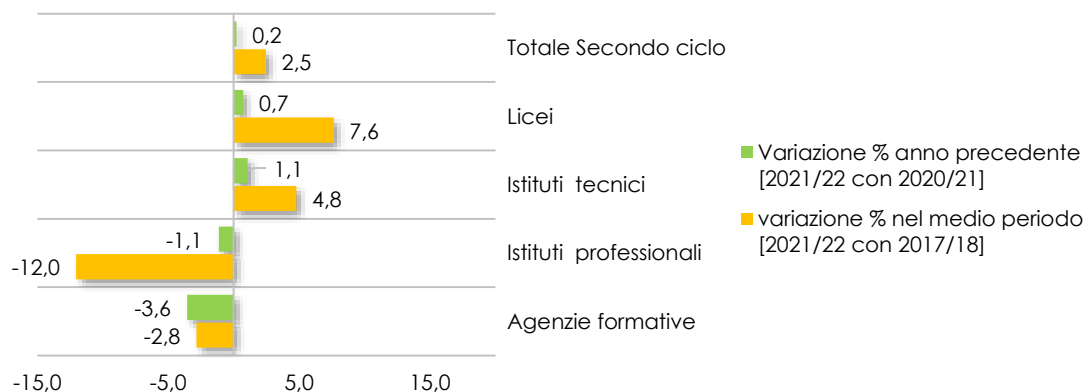
Fig. 4.2 Andamento iscritti nei percorsi professionali-tecnici e liceali, dal 2001/02, valori %



Fonte: Rilevazione Scolastica e Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte, elaborazioni IRES
 Nota: scuole superiori percorsi diurni e serali; percorsi leFP dal 2004/05

Più nel dettaglio, limitandoci al medio periodo, il numero di studenti negli istituti tecnici cresce da 54.700 a poco meno di 60.500 (+4,8%), ma in maniera meno intensa rispetto ai licei che contano il 7,6% in più di allievi rispetto al 2017/2018 (da 83.400 a 89.800).

Fig. 4.3 Secondo ciclo: variazione % degli iscritti nel 2021/22 rispetto al 2020-21 e al 2017/18



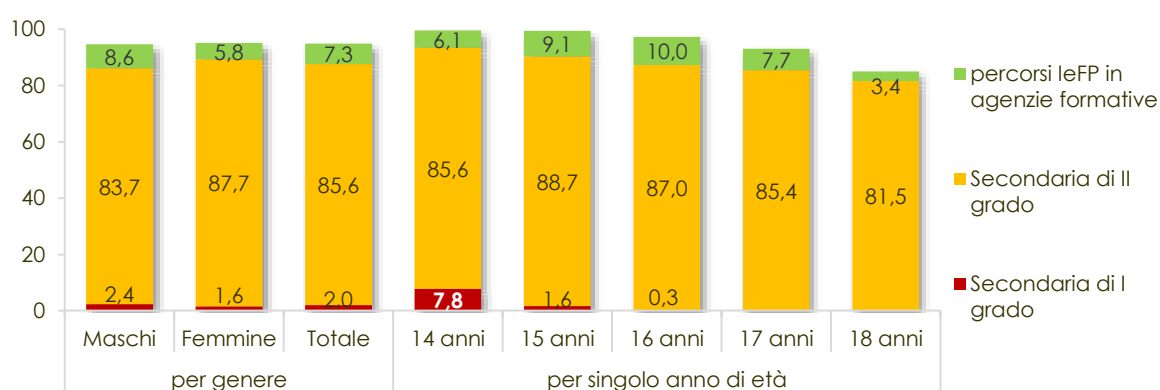
Fonte: Rilevazione Scolastica e Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Gli istituti professionali vedono, invece, ridimensionare i propri iscritti con un calo dell'12%: da 33.450 a 29.425. I percorsi leFP in agenzie formative registrano dal 2017/18 un lieve decremento di iscritti del 2,8% (da 15.380 a poco più di 14.900, fig. 4.3).

La scolarizzazione degli adolescenti piemontesi

La partecipazione degli adolescenti ai percorsi del secondo ciclo si mantiene da anni su valori elevati. Dalla fine del secolo scorso la normativa ha innalzato da 8 a 10 il numero di anni per l'obbligo di istruzione ed ha introdotto l'obbligo formativo per conseguire almeno una qualifica triennale entro i 18 anni di età, obblighi confluiti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione³. L'innalzamento dell'obbligo di istruzione ha sancito un cambiamento culturale che attraversava la società italiana da tempo: per le famiglie e per i giovani è divenuto "normale" proseguire dopo la licenza media: non solo perché obbligatorio, ma anche per la consapevolezza che l'istruzione di base non sia più sufficiente per affrontare le sfide del mondo del lavoro. Per dar conto della partecipazione degli adolescenti ai percorsi formativi si propone un tasso di scolarizzazione calcolato come rapporto tra gli allievi con età tra 14 e 18 anni, indipendentemente dal livello di scuola o filiera frequentata, rispetto alla popolazione residente della medesima fascia di età⁴.

Fig. 4.4 Tasso di scolarizzazione specifico ed età, per genere nel 2021/22



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, ISTAT (per la popolazione 14-18 anni), elaborazioni IRES

Nota: tasso di scolarizzazione specifico per età è calcolato come rapporto percentuale tra gli iscritti 14-18enni nel primo e secondo ciclo e la popolazione residente della medesima età (al 31 dicembre 2021)

Calcolata in questo modo, la partecipazione degli adolescenti 14-18enni nel 2021/22 si attesta, nel complesso al 94,9%, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente (-0,7 punti percentuali.). Il tasso è composto per il 2% da studenti che si trovano ancora nella secondaria di I grado come ripetenti, per l'85,6% dagli iscritti nella secondaria di II grado e per il 7,3% dagli allievi dei percorsi leFP in agenzie formative.

³ Si veda: legge 9/1999 Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione (legge Berlinguer); l'obbligo scolastico è stato integrato nel "diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età", legge n. 53/2003; legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età".

⁴ Si escludono, pertanto, i tredicenni iscritti in anticipo nel secondo ciclo e gli ultra-diciottenni in ritardo o iscritti in corsi serali.

I ragazzi hanno un tasso di scolarizzazione solo lievemente più basso rispetto alle coetanee (appena 0,4 p.p. in meno), anche se con una differente composizione interna: hanno una quota più ampia di ritardo nella scuola media (2,4% contro 1,6% delle ragazze) e sono più presenti nei percorsi leFP delle agenzie formative (8,6% rispetto al 5,8% delle coetanee). È proprio la maggiore partecipazione dei maschi ai percorsi leFP a fornire un importante contributo alla riduzione del gap di scolarizzazione nei confronti delle ragazze, che riferito alla sola scuola secondaria di II grado risulta di 4 punti percentuali (fig. 4.4).

Dal punto di vista delle singole età si conferma quanto rilevato negli anni precedenti: per i 14-15enni si osserva una piena scolarizzazione, con una presenza ancora elevata di allievi in ritardo nella scuola media tra i 14enni (7,8%); la partecipazione dei 16enni si mantiene elevata (97,2%), mentre sale la quota di allievi impegnati in percorsi leFP nelle agenzie formative (10%); il tasso di scolarizzazione inizia a diminuire tra i giovani 17enni (al 93%) e risulta ancora più basso tra i 18enni (85%). Tra questi ultimi, non tutti coloro che mancano all'appello possono essere considerati dispersi: alcuni giovani dopo aver ottenuto la qualifica o il diploma leFP possono decidere di non proseguire gli studi, mentre altri possono essere iscritti in anticipo, in percorsi universitari o post-diploma.

4.2 I PERCORSI DIURNI DELLA SECONDARIA DI II GRADO

L'analisi sulla scuola secondaria di II grado prosegue, più nel dettaglio, con coloro che hanno frequentato i percorsi diurni: oltre 174.000 studenti e studentesse. Ai percorsi serali è dedicato uno specifico approfondimento nel box 4.1.

I licei

I percorsi diurni degli indirizzi liceali, 89.245 iscritti, permangono in crescita: oltre 600 unità in più rispetto all'anno precedente (+0,7%). L'incremento investe gran parte degli indirizzi ad eccezione del liceo linguistico (-4,4%), del liceo scientifico ordinamentale e del liceo classico (-3,1% e -1,1%).

Tab. 4.2 Iscritti negli indirizzi liceali, per sesso, 2021/22

	Femmine	Maschi	Totale	% Fem.	Var. % su 2020/21	Distribuzione %
Liceo artistico	5.801	2.051	7.852	73,9	4,4	8,8
Liceo classico	5.559	2.356	7.915	70,2	-1,1	8,9
Liceo linguistico	11.771	2.855	14.626	80,5	-4,4	16,4
Liceo musicale e coreutico	745	573	1.318	56,5	3,0	1,5
Liceo scientifico	10.221	9.154	19.375	52,8	-3,1	21,7
Liceo scientifico opz. Scienze applicate	6.349	11.762	18.111	35,1	3,9	20,3
Liceo scientifico opz. Sportivo	992	1.956	2.948	33,6	3,8	3,3
Liceo scienze umane	9.260	1.323	10.583	87,5	3,3	11,9
Liceo scienze umane opz. Economico sociale	4.084	2.123	6.207	65,8	8,3	7,0
Licei ordinamento estero	169	141	310	54,5	10,3	0,3
TOTALE licei percorsi diurni	54.951	34.294	89.245	61,6	0,7	100,0

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

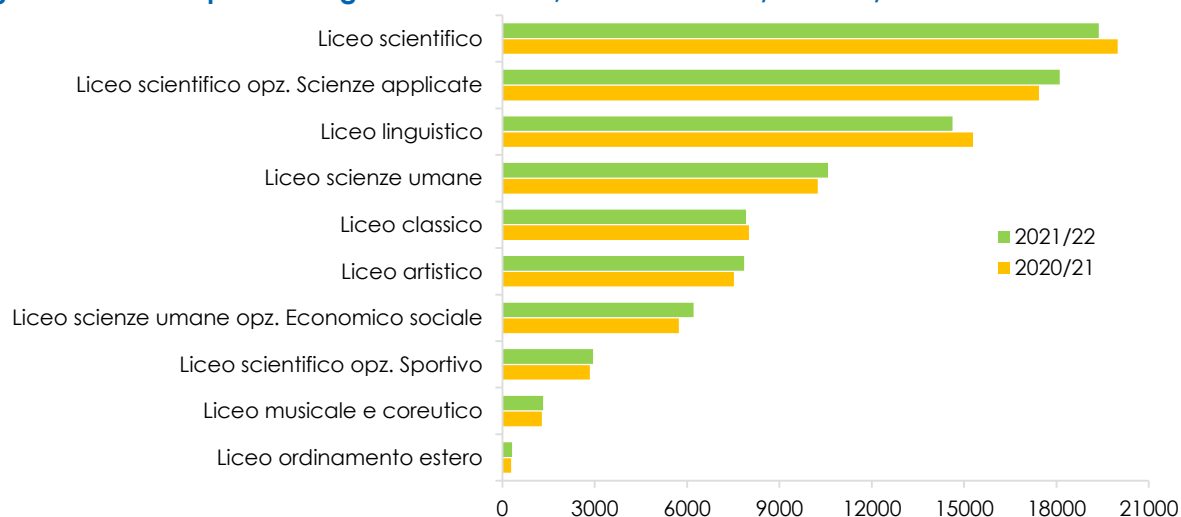
Nota: percorsi diurni

L'indirizzo che raccoglie il maggior numero di allievi si conferma il liceo *scientifico* con oltre 40.400 iscritti, pari al 45,3% del totale liceali. Gli studenti del percorso *ordinamentale*, in calo, scendono al di sotto delle 19.400 unità, all'opposto, continuano a crescere gli iscritti all'opzione *scienze applicate* (18.111 allievi) e all'opzione *sportivo* (quasi 2.950 allievi).

Il liceo di *scienze umane* raggiunge, nel complesso, 16.790 iscritti, dei quali il 37% seguono le lezioni dell'opzione *economico sociale*. Il liceo di *scienze umane*, rispetto all'anno precedente, aumenta i propri studenti sia nei percorsi ordinamentali sia nei percorsi dell'opzione (+3,3%, +8,3%).

Seguono per numerosità di iscritti: il liceo *linguistico* che scende a 14.600 studenti, con un calo di -4,4%; il liceo *classico* con 7.900 studenti (-1,1%); il liceo *artistico* (7.850 iscritti, +4,4%); il liceo *musicale e coreutico* (1.300 iscritti), in lieve ma costante aumento dalla sua istituzione - nel 2010 con la Riforma Gelmini - anche per l'avvio recente di nuovi corsi che stanno proseguendo nelle annualità a completamento del quinquennio; infine, i licei con ordinamento non italiano (scuola francese e americana) che per la loro specificità e il costo della retta, mantengono un numero contenuto di allievi (310).

Fig. 4.5 Iscritti complessivi negli indirizzi liceali, confronto 2020/21-2021/22



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: percorsi diurni

I licei hanno la presenza più ampia di ragazze, 61,6%, sia rispetto agli istituti professionali sia rispetto ai tecnici (45,7% e 31,6%). All'interno di ciascun indirizzo si confermano differenze pressoché stabili nel tempo: il liceo *scienze umane* ordinamentale e il liceo *linguistico* hanno una utenza prevalentemente femminile (87,5% e 80,5%), all'opposto, la quota più bassa di allieve si osserva nei due percorsi opzionali del liceo *scientifico* (poco più di un terzo del totale iscritti).

Gli istituti tecnici

Nel 2021/22, i percorsi diurni degli istituti tecnici oltrepassano i 57.300 iscritti, con un incremento complessivo dell'1,2% (688 allievi in più).

Il **settore economico** raccoglie il 34% degli studenti iscritti negli istituti tecnici (19.550 allievi), in calo rispetto all'anno precedente (-1,3%). Diminuiscono sia gli allievi di *Amministrazione, finanza e marketing* (l'indirizzo più numeroso, oltre 13.300 iscritti, -0,9%), sia coloro che frequentano l'indirizzo *Turismo* con quasi 6.200 allievi (-2%).

Il **settore tecnologico** conta, nel complesso, quasi 37.800 studenti e registra una crescita del 2,6%. Questo settore comprende 9 indirizzi, tra cui spiccano, per numerosità di iscritti: *informatica e telecomunicazioni* con 9.980 allievi, in forte crescita +11,8%; *meccanica, meccatronica ed energia* (7.200, in lieve flessione, -1,2%); *elettronica ed elettrotecnica* (oltre 4.700 allievi, -4,2%) e *chimica, materiali e biotecnologie*, oltre 4.500 iscritti, in calo dell'1,9%). Seguono *agraria, agroalimentare e agroindustria* (poco più di 3.670 allievi) e *costruzioni, ambiente e territorio* (3.035), entrambi gli indirizzi in calo rispetto all'anno precedente.

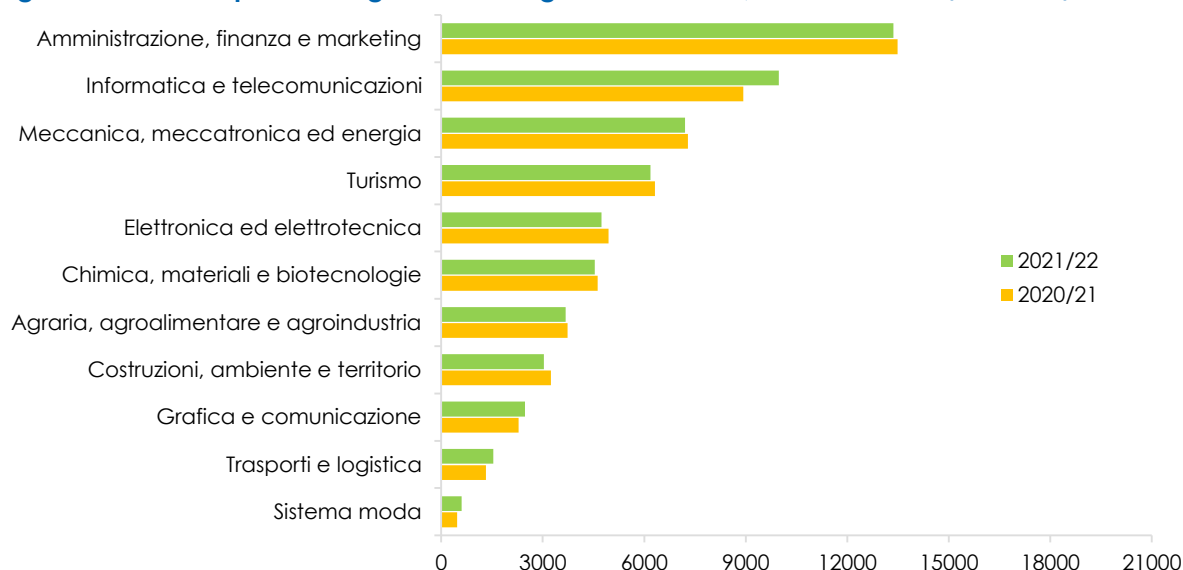
Infine, gli ultimi tre indirizzi con un numero più contenuto di allievi, ma in lieve e pressoché costante crescita, sono: *grafica e comunicazione* (quasi 2.480 iscritti); *trasporti e logistica* (oltre 1.500) e *sistema moda* (600).

Tab. 4.3 Iscritti negli indirizzi degli istituti tecnici, per sesso, 2021/22

Settore	Indirizzi	Femmine	Maschi	Totale	% Fem.	Var. % su 2020/21	Distribuzione %
Economico	Amministrazione, finanza e marketing	6.847	6.517	13.364	51,2	-0,9	23,3
	Turismo	4.527	1.659	6.186	73,2	-2,0	10,8
Tecnologico	Agraria, agroalimentare e agroindustria	1.014	2.662	3.676	27,6	-1,6	6,4
	Chimica, materiali e biotecnologie	2.044	2.493	4.537	45,1	-1,9	7,9
	Costruzione, ambiente e territorio	765	2.270	3.035	25,2	-6,5	5,3
	Elettronica ed elettrotecnica	138	4.598	4.736	2,9	-4,2	8,3
	Grafica e comunicazione	1.180	1.296	2.476	47,7	8,4	4,3
	Informatica e telecomunicazioni	754	9.228	9.982	7,6	11,8	17,4
	Meccanica, meccatronica ed energia	207	7.001	7.208	2,9	-1,2	12,6
	Sistema moda	503	103	606	83,0	27,8	1,1
	Trasporti e logistica	157	1.378	1.535	10,2	16,5	2,7
Totale		18.136	39.205	57.341	31,6	1,2	100,0

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES
 Nota: percorsi diurni

Fig. 4.6 Iscritti complessivi negli indirizzi degli istituti tecnici, confronto 2020/21-2021/22



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES
 Nota: percorsi diurni

Le ragazze, nel complesso, costituiscono quasi un terzo degli iscritti degli istituti tecnici (31,6%). Sono prevalenti negli indirizzi del settore economico e nel percorso *sistema moda*. Hanno ancora una presenza cospicua nell'indirizzo *grafica e comunicazione* e in quello di *chimica materiali e biotecnologie* (48% e 45%), mentre sono meno presenti negli altri indirizzi. La quota più contenuta di ragazze si registra nell'indirizzo *meccanica, mecatronica ed energia* e nell'indirizzo *elettronica ed elettrotecnica*, per entrambi al 2,9%.

Gli istituti professionali

Nel 2021/22 i percorsi diurni degli istituti professionali sono frequentati da poco più di 27.500 allievi. Nel complesso, mancano all'appello rispetto all'anno precedente oltre 600 iscritti con una variazione negativa di -2,1%.

In questo ordine di scuola quattro indirizzi raccolgono la maggior parte degli iscritti: *enogastronomia e ospitalità alberghiera* (oltre 9.700 allievi, pari al 35,3% del totale); *manutenzione e assistenza tecnica* (4.750, 17,3%); *servizi per la sanità e l'assistenza sociale* (4.600, 16,8%) e *servizi commerciali* (3.300, 12%). Superano ancora i 1.500 allievi *agricoltura e sviluppo rurale* (6%) e *industria e artigianato per il made in Italy* (5,5%). Infine, vi sono quattro indirizzi che contano meno allievi perché la loro offerta formativa riguarda specializzazioni specifiche: *servizi culturali e di spettacolo* (3%), *odontotecnico e ottico* (2,3% e 1,3%), *gestione acque e risanamento ambientale* (0,5%).

Tab. 4.4 Iscritti negli indirizzi degli istituti professionali, per sesso, 2021/22

Indirizzi	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	Totale	Distribuzione %	% Fem.
A - Agricoltura e sviluppo rurale	373	356	327	309	299	1.664	6,0	21,4
C - Industria e artigianato per il made in Italy	323	317	309	273	302	1.524	5,5	55,5
D - Manutenzione e assistenza tecnica	961	905	934	1.011	945	4.756	17,3	1,2
E - Gestione acque e risanamento ambientale	23	29	31	43	0	126	0,5	36,5
F - Servizi commerciali	646	625	710	668	652	3.301	12,0	57,5
G - Enogastronomia e ospitalità alberghiera	1.955	1.941	1.889	1.990	1.960	9.735	35,3	47,1
H - Servizi culturali e di spettacolo	221	206	176	157	71	831	3,0	47,7
I - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	860	980	963	919	895	4.617	16,8	84,3
I - Arti ausiliarie prof. sanitarie: Odontotecnico	107	143	130	147	109	636	2,3	48,9
M - Arti ausiliarie prof. sanitarie: Ottico	69	91	70	58	61	349	1,3	54,4
Totale complessivo	5.538	5.593	5.539	5.575	5.294	27.539	100,0	45,7

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: percorsi diurni, gli indirizzi nelle quinte classi ancora nell'ordinamento pre-riforma sono ricondotte ai nuovi indirizzi riformati

In ripresa le iscrizioni nelle prime classi

Se nel complesso gli allievi sono ancora in calo, nelle prime classi si registra una generale ripresa delle iscrizioni in tutti gli indirizzi, ad eccezione di *ottico* e *odontotecnico*, in lieve diminuzione, e di *gestione acque e risanamento ambientale* che totalizza lo stesso numero di matricole dell'anno precedente. Il dato positivo nelle iscrizioni delle prime classi potrebbe dar conto di un'inversione di tendenza rispetto alla forte disaffezione che ha investito questo ordine di scuola

e a cui si è cercato di porre rimedio attraverso un nuovo percorso di riforma⁵ degli indirizzi professionali, avviato dal 2018/19.

Fig. 4.7 Istituti professionali: iscritti nelle prime classi, confronto 2020/21-2021/22



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES
Nota: percorsi diurni

Box 4.1 I percorsi non diurni nella secondaria di II grado

I percorsi serali del secondo ciclo sono realizzati nella scuola secondaria di II grado tramite accordi di rete con i Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti (CPIA). I percorsi serali sono articolati in tre annualità chiamate *periodi didattici*: Il primo periodo didattico corrisponde al primo biennio delle scuole superiori e consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze utili all'adempimento dell'obbligo di istruzione⁶; il secondo periodo didattico corrisponde agli anni di corso III e IV (secondo biennio delle superiori); il terzo periodo didattico corrisponde alla frequenza del V anno di corso della secondaria di II grado, ed è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica. I percorsi serali sono ideati per la popolazione adulta, tuttavia sono aperti anche agli adolescenti che abbiano compiuto almeno 16 anni, impossibilitati a frequentare i percorsi diurni.

Nel 2021/22 sono state organizzate 304 classi in orario non diurno⁷, con 5.582 frequentanti, in ripresa dopo il forte calo registrato nell'anno precedente - il 2020/21, fortemente influenzato dalla crisi sanitaria - ma ancora al di sotto dei valori pre pandemici.

La maggior parte degli iscritti ai serali, pari al 58% del totale, è composta da adulti che superano i 21 anni. La quota degli iscritti più giovani è comunque importante: sono il 31% nella fascia di età tra i 19 e i 21 anni e l'11% tra i 16 e i 18 anni. Questi dati mostrano come i corsi serali, ideati per adulti lavoratori che vogliono tornare in formazione e conseguire un diploma di scuola superiore, svolgano nei confronti dei più giovani un'importante funzione di recupero dell'abbandono scolastico. Di fatto i giovani fino ai 21 iscritti ai percorsi

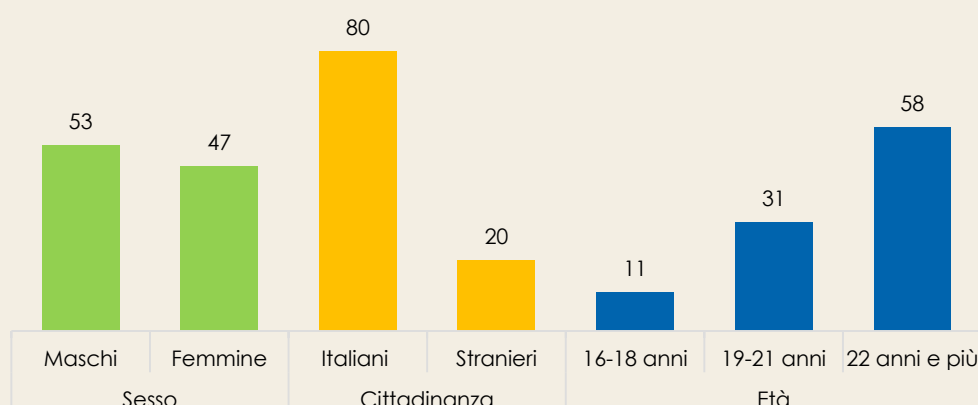
⁵ D.Lgs 61 del 13 aprile 2017, *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

⁶ L'obbligo di istruzione, in senso stretto, è di durata decennale dall'ingresso nella scuola primaria al primo biennio del secondo ciclo o al compimento del sedicesimo anno di età. L'obbligo di istruzione si innesta nel concetto più ampio del *diritto-dovere di istruzione e formazione* che sostiene l'impegno dello studente fino all'acquisizione di un diploma o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età". Si veda Legge 53/2003, cosiddetta Riforma Moratti (art. 2, comma 1, lett. c) e successivi decreti legislativi (76/2005 e 226/2005); Legge 296/2006 (art. 1, c. 622) per l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni dall'A.S. 2007/08.

⁷ Nei percorsi serali sono inserite anche 8 classi che seguono un orario pre-serale, per un totale di 143 allievi.

serali possono essere considerati *drop out* dei corsi diurni che rientrano in istruzione.

Fig. 4.8 Iscritti ai percorsi serali per sesso, cittadinanza ed età (valori %, 2021/22)

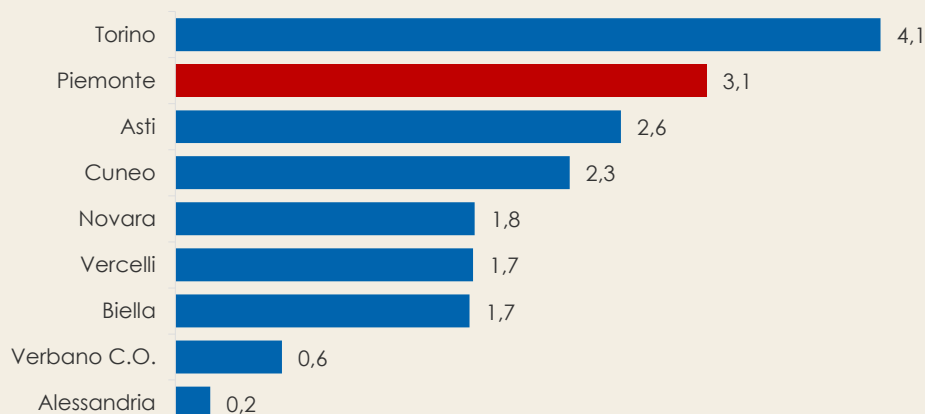


Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nei percorsi serali si osserva una lieve prevalenza di maschi (53%) e gli allievi stranieri sono presenti in misura più ampia rispetto a quanto si osserva nell'orario diurno (20% contro il 9%).

La maggior parte dei corsi serali si svolge nell'area della provincia di Torino (71%), nella quale si registra anche la più elevata incidenza percentuale rispetto al totale allievi della scuola secondaria di II grado (4,1%). Nelle restanti province si distribuiscono 1.600 iscritti ai serali, con quote sul totale allievi che variano dal 2,6% di Asti allo 0,2% di Alessandria.

Fig. 4.9 Scuola secondaria II grado: iscritti ai percorsi serali, per provincia (valori %, 2021/22)

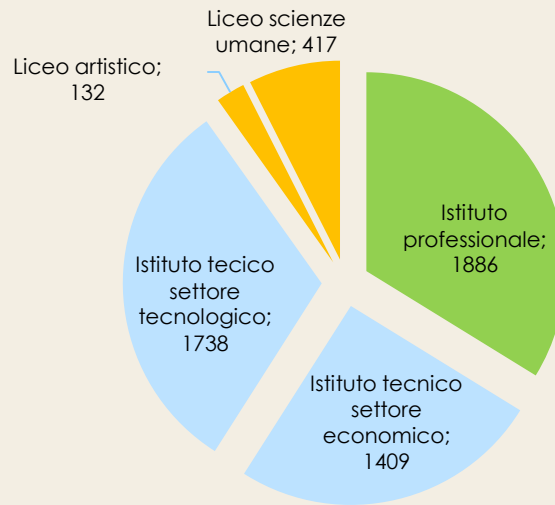


Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

I percorsi serali sono realizzati prevalentemente in istituti professionali e tecnici, con quote sul totale iscritti che si attestano, rispettivamente, al 6,4% e 5,2%; nei percorsi liceali gli iscritti al serale sono appena lo 0,6%. La maggior parte dei percorsi serali sono offerti dagli istituti tecnici: il 31% frequenta indirizzi del settore tecnologico e il 25% del settore economico. I diversi indirizzi degli istituti professionali raccolgono un terzo del totale iscritti al serale (prevalentemente iscritti a servizi per la sanità e l'assistenza sociale, servizi commerciali, enogastronomia e ospitalità alberghiera, manutenzione e assistenza tecnica). Infine, una quota più contenuta di iscritti riguarda il liceo di scienze umane e il liceo artistico (7,5% e 2,4%).

Fig. 4.10 Iscritti ai percorsi serali nella secondaria di II grado, per ordine di scuola e settore degli istituti

tecniche e professionali (valori %, 2021/22)



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

4.3 I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

I percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) a titolarità regionale sono finalizzati all'ottenimento della qualifica triennale e del diploma professionale. Quest'ultimo prevede sia un quarto anno post-qualifica, sia un percorso quadriennale i cui primi anni di corso sono iniziati con l'anno scolastico e formativo 2022/23.

I percorsi leFP nascono in via sperimentale, nel primo quinquennio degli anni duemila, per arricchire l'offerta formativa rivolta agli adolescenti, contrastare la dispersione scolastica e migliorare la transizione dei giovani verso il mondo del lavoro, grazie all'ampio spazio riservato alla didattica laboratoriale e allo stage in azienda. Nel 2010, con la Riforma Gelmini, divengono ordinamentali nel secondo ciclo di istruzione e formazione e l'anno successivo, 2011, sono realizzati, in regime di sussidiarietà, anche dagli istituti professionali di Stato.

È possibile ottenere la qualifica e il diploma leFP anche in apprendistato, nella cornice di un sistema duale che la Regione Piemonte sperimenta dal 2016/17, con un costante incremento sia dei corsi che degli allievi coinvolti⁸. Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), strumento finanziario varato nel 2021 per fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da Covid 19, ha ulteriormente rilanciato il sistema duale che, insieme ad altre linee di intervento quali il programma Gol (*Garanzia di Occupabilità dei lavoratori*) ed il *Piano strategico nazionale sulle nuove competenze*, concorre alla riforma delle Politiche attive del lavoro (*Missione 5 – Componente 1*). Nei percorsi realizzati nel sistema duale viene fortemente potenziata la formazione in contesto lavorativo⁹, attraverso diverse modalità didattiche quali l'apprendistato, l'alternanza simulata (nel caso di allievi con meno di 15 anni) e l'alternanza rafforzata (realizzata sia in assetto esperienziale in azienda, sia nell'impresa formativa). In particolare l'impresa formativa, attivata come sperimentazione dalla Regione Piemonte a partire dal 2021/22, rappresenta

⁸ La parte del paragrafo che riguarda il sistema duale è stata realizzata da Alessandra Gaggiotti della Regione Piemonte.

⁹ La partecipazione dell'allievo al mondo del lavoro riguarda, 300 ore su 990 ore annuali previste e nel caso di allievi in apprendistato le ore in azienda salgono a 550.

un elemento innovativo e qualificante dei percorsi, che consente agli allievi di svolgere una formazione "in situazione reale", con commercializzazione di quanto prodotto e relazione con i clienti esterni, nonché di superare le distanze fra realtà scolastica e lavorativa¹⁰. Al fine di favorire una più ampia diffusione di questa metodologia didattica, è stato attivato un tavolo tecnico interregionale costituito da referenti regionali, di ANPAL Servizi e delle agenzie formative, per approfondire le esperienze presenti nei diversi territori nell'ambito dei percorsi leFP, con l'obiettivo sia di elaborare elementi minimi e strumenti che ne facilitino l'attivazione e la gestione, sia di superare le criticità riscontrate.

I percorsi leFP nelle agenzie formative

Nel 2022/23¹¹ le 28 le agenzie formative che realizzano percorsi leFP¹² finanziati dalla Regione Piemonte hanno registrato 15.300 iscritti¹³. Negli anni attraversati dalla pandemia - 2020/21 e 2021/22 - si era registrata una flessione della numerosità dei partecipanti; con il 2022/23 gli allievi tornano a crescere (+2,6% rispetto all'anno precedente) ma senza raggiungere ancora i livelli pre-pandemici.

L'offerta formativa regionale leFP è rivolta agli adolescenti e giovani tra i 14 (o 13enni se concludono il primo ciclo in anticipo) e i 24 anni. Si possono iscrivere ai percorsi di qualifica anche giovani tra i 16 e i 24 anni privi della licenza media con un progetto per il recupero del titolo di studio in collaborazione con un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)¹⁴.

L'offerta regionale leFP prevede diversi tipi di corsi (fig. 4.11):

- percorsi di qualifica triennali. Hanno una durata complessiva di 2.970 ore e un monte ore annuale di 990 ore. Nel 2022/23 si contano 713 classi e quasi 12.800 allievi, pari all'84% di tutti iscritti in percorsi leFP;
- percorsi di qualifica di durata biennale con crediti in accesso (1.980 ore complessive, 990 annuali), progettati per giovani in difficoltà, a rischio dispersione o già fuoriusciti dal sistema di istruzione, tra i 15 e i 24 anni. L'allievo è inserito direttamente al secondo anno di qualifica e supportato con azioni specifiche per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti. I giovani che frequentano questo percorso sono 790 (in 49 classi), pari al 5% del totale iscritti, in diminuzione rispetto al 2017 quando erano il 17%;
- percorsi di diploma professionale costituiti da una annualità post-qualifica, della durata di 990 ore. Sono destinati a giovani con meno di 25 anni in possesso di una qualifica coerente; nel 2022/23 sono frequentati da 1.590 iscritti, in 95 classi. Il peso percentuale rispetto al totale iscritti leFP è al 10%.

¹⁰ Si veda DD 14/A1500A/2022 del 13/01/2022 *Offerta formativa di istruzione e formazione professionale (leFP). Metodologia didattica sperimentale "impresa formativa in assetto lavorativo". Indicazioni operative e condizioni di svolgimento*.

¹¹ Sono esaminate le iscrizioni dei percorsi iniziati nell'anno 2022, in coerenza all'analisi dei percorsi della formazione professionale del capitolo 7, pertanto si fa riferimento all'anno formativo 2022/23.

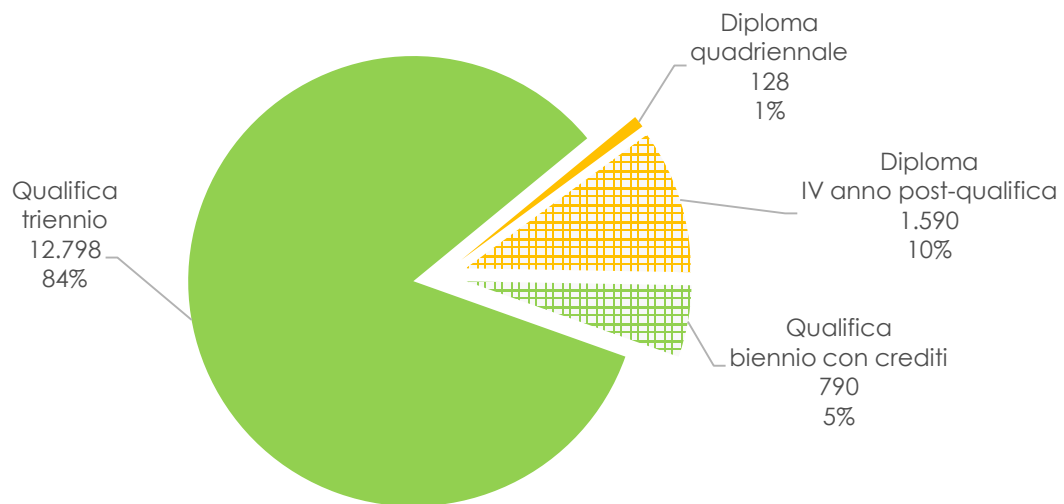
¹² L'applicativo regionale dal quale sono estratte le informazioni è Mon.V.I.S.O. - *Monitorare e Valutare gli Interventi a Sostegno dell'Occupazione*, su Sistema Piemonte realizzato dal Consorzio sul Sistema Informativo (CSI) per conto della Regione Piemonte. Le informazioni sono rese disponibili dal Settore Formazione Professionale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

¹³ La numerosità degli iscritti in questi percorsi è vincolata dai posti messi a bando dalla programmazione regionale.

¹⁴ Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'Offerta formativa di leFP, ciclo formativo 2020-2023, allegato A, p.4.

- Percorsi di diploma professionale quadriennali che costituiscono la novità dell'anno formativo 2022/23. La proposta formativa si articola in due bienni¹⁵ in cui si potenziano le competenze di base (area linguistica, storico-economica, matematico-scientifica, tecnologica) e si acquisiscono quelle professionalizzanti; sono previste 3.460 ore complessive. Sono state attivate 6 classi prime per un totale di 128 allievi.

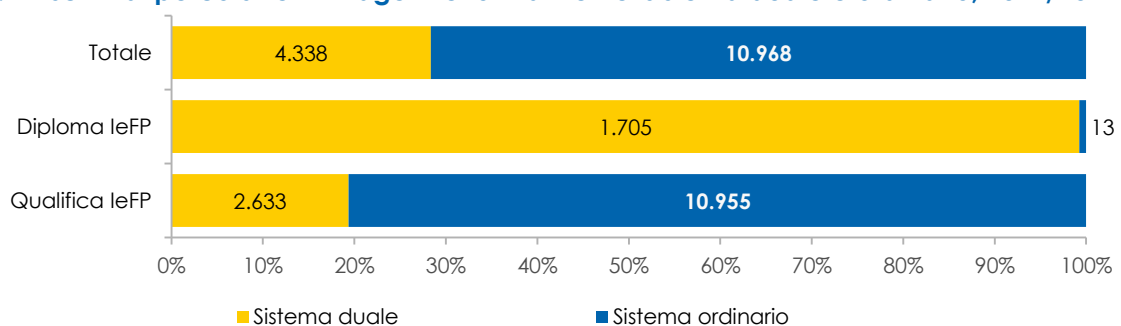
Fig. 4.11 Distribuzione iscritti ai percorsi leFP in agenzie formative per tipo di corso, 2022/23



Fonte: Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Le classi dei percorsi leFP organizzate con il sistema duale sono 243 in crescita sia in valori assoluti sia in percentuale sul totale classi (28%). Il duale è la forma pressoché prevalente nei percorsi del diploma professionale: su 101 classi solo una è organizzata con il sistema ordinario. Nei percorsi di qualifica le classi che seguono il percorso duale sono meno numerose: 143 classi (su 762) che accolgono il 19% degli iscritti complessivi alla qualifica (fig. 4.12).

Fig. 4.12 Iscritti ai percorsi leFP in agenzie formative nel sistema duale e ordinario, 2022/23



Fonte: Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

¹⁵ Nuovo documento relativo agli Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale approvato con DD 401/A1504C/2022 del 27.07.2022, Allegato A Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale.

Percorsi di qualifica con più iscritti: benessere e ristorazione

Nel 2022/23 si contano 18 qualifiche, di queste 4 raccolgono due terzi degli iscritti totali: *operatore del benessere* - il percorso di qualifica più attrattivo - con oltre 3.150 iscritti, valore stabile rispetto all'anno precedente; *operatore della ristorazione*, 2.374 allievi, in lieve calo; *operatore meccanico* (1.868 iscritti); *operatore elettrico* che supera i 1.500 allievi.

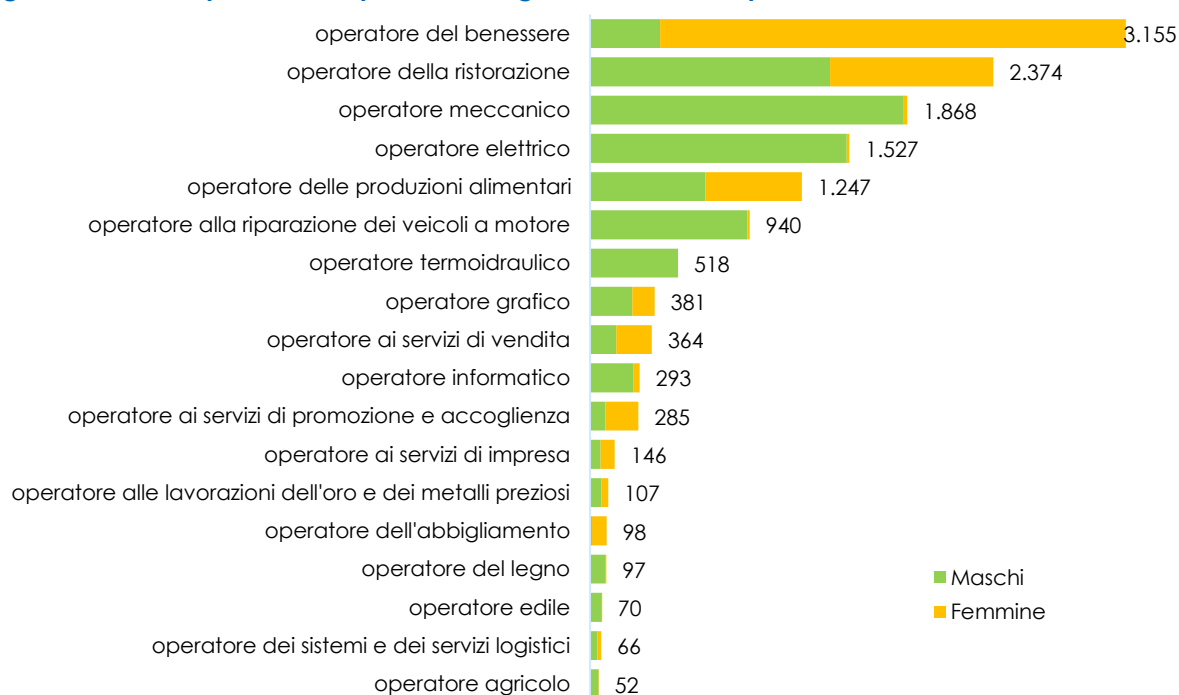
Tra le qualifiche che contano meno di 100 iscritti si trovano: *operatore dell'abbigliamento*, *del legno*, *edile*, *dei sistemi e servizi logistici*, infine, *operatore agricolo* (con 52 iscritti in valori assoluti, fig. 4.13).

Nel complesso, prevale un'utenza maschile (62%), ma con forti differenze per indirizzo e una polarizzazione per genere.

La maggior parte delle ragazze è impegnata nel percorso di *operatore del benessere*, che prepara alla professione di acconciatrice ed estetista e di *operatore della ristorazione* (rispettivamente 53 e 19 ogni 100 delle iscritte). Dal punto di vista dell'incidenza sul totale iscritti a ciascun corso, le donne prevalgono ampiamente nei percorsi di *operatore del benessere*, *operatore dell'abbigliamento* e *operatore ai servizi di promozione e accoglienza*; le ragazze sono ancora la maggioranza nelle qualifiche di *operatore ai servizi d'impresa* e *ai servizi di vendita*; mentre risultano totalmente assenti nel corso di *operatore termoidraulico*, o presenti con poche unità in *operatore agricolo* e *edile*.

Per quanto riguarda i maschi, la maggior parte frequenta tre tipi di qualifica: *operatore meccanico* (22 iscritti maschi su 100), *operatore elettrico* e *operatore della ristorazione* (18% e 17%). I percorsi che attraggono prevalentemente (o esclusivamente) l'utenza maschile sono quelli dell'area professionale *Meccanica, impianti e costruzioni* (*operatore edile*, *elettrico*, *meccanico*, *riparazione veicoli a motore* e *termoidraulico*) e i percorsi di *operatore agricolo*, *del legno* e *informatico*.

Fig. 4.13 Iscritti ai percorsi di qualifica in agenzie formative, per sesso, 2022/23



Fonte: Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte

Nel 2022/23 sono attivati 17 indirizzi di diploma leFP. Oltre un terzo degli iscritti frequenta un percorso che segue la qualifica di *operatore del benessere: tecnico delle acconciature* con 380 allievi, pari al 22% del totale, e *tecnico dei trattamenti estetici* con 213 iscritti (12,4%), per la maggior parte, entrambi, frequentati da ragazze. Superano ancora i 150 allievi: *produzioni alimentari*, *automazione industriale* e *cucina* (fig. 4.14).

Fig. 4.14 Iscritti ai percorsi di diploma leFP in agenzie formative, 2022/23



Fonte: Database Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte

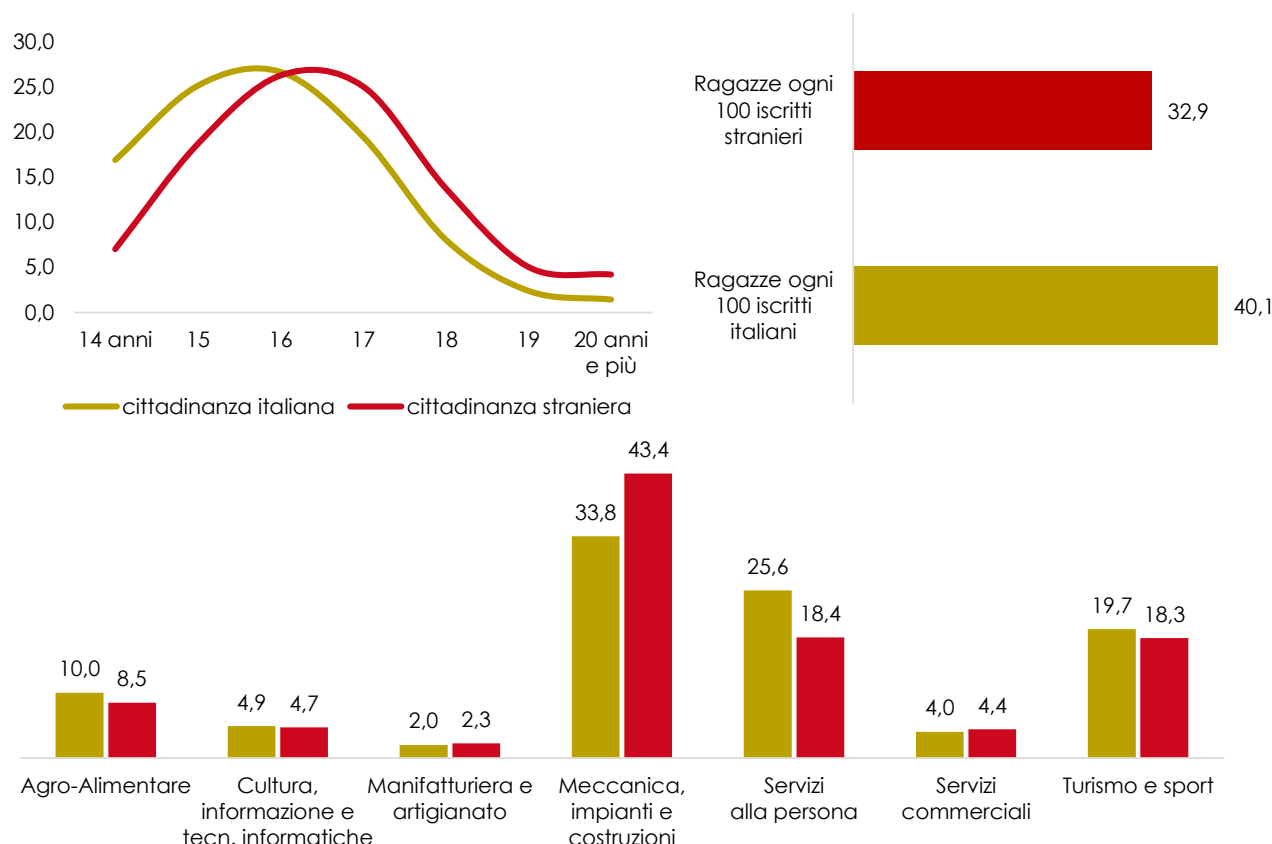
Nei percorsi leFP ogni 100 iscritti 15 hanno cittadinanza straniera

Gli adolescenti stranieri iscritti ai percorsi leFP in agenzie formative sono quasi 2.380, pari al 15,5% del totale. La distribuzione per età dei partecipanti mostra come gli iscritti con cittadinanza straniera siano, rispetto agli italiani, meno numerosi tra i giovanissimi e più presenti nelle età dei più grandi: ogni 100 stranieri solo 7 hanno 14 anni, mentre tra gli italiani questo valore è più che doppio (sono il 17%), all'opposto gli stranieri che sono maggiorenni costituiscono il 23% del totale contro il 12% degli iscritti italiani.

La maggior parte dei giovani stranieri, pari al 43%, è iscritta a percorsi raggruppati nell'area *Meccanica, impianti e costruzioni*¹⁶. Si tratta dell'area che conta più iscritti anche tra gli italiani ma solo per il 34%. Seguono per numerosità di iscritti stranieri l'area *Servizi alla persona* e l'area *Turismo e sport*, entrambe poco sopra al 18%. Anche per queste aree si osserva una differenza con gli italiani per i quali la partecipazione risulta più elevata, rispettivamente al 25,6% e 20%. Parte di queste differenze può essere spiegata con una minore presenza delle ragazze tra gli iscritti con cittadinanza straniera (33% contro il 40% che si riscontra tra gli italiani) più propense a seguire i corsi dell'area *Servizi alla persona* (corsi che preparano alla professione di acconciatore ed estetista). Per le altre aree, invece, la partecipazione tra italiani e stranieri risulta equivalente (fig. 4.15).

¹⁶ Le aree professionali sono individuate a partire dalla classificazione delle Aree Economico Professionali elaborata sulla base della traduzione italiana delle nomenclature statistiche delle attività economiche (NACE-ATECO) e della classificazione delle professioni (ISCO-CP/NUP), con l'obiettivo di costituire un riferimento al mondo economico e del lavoro. Allegato 1 all'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011.

Fig. 4.15 Iscritti con cittadinanza straniera ai percorsi leFP in agenzie formative, per età, area professionale e incidenza femminile (confronto con gli iscritti italiani, 2022/23)



Fonte: Database Mon.V.I.S.O Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: **Turismo e sport**: ristorazione, servizi di promozione e accoglienza; **Servizi Commerciali**: commerciale delle vendite, servizi di vendita, servizi di impresa, amministrativo-segretariale, sistemi e servizi logistici; **Servizi alla persona**: benessere, trattamenti estetici, acconciatura; **Meccanica, impianti e costruzioni**: automazione industriale, riparazione veicoli a motore; impianti termoidraulici; edile, elettrico, elettronico, meccanico, energie rinnovabili, programmazione e gestione di impianti di produzione; **Manifatturiera e artigianato**: legno, abbigliamento e prodotti tessili per la casa, lavorazioni artistiche, lavorazione dell'oro e dei metalli preziosi; **Cultura, informazione e tecnologie informatiche**: grafico, informatico; **Agro-alimentare**: agricolo, trasformazione agroalimentare, produzione alimentare.

Box 4.2 Accompagnamento alla scelta professionale e il sostegno agli apprendimenti

Il sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale prevede interventi diversificati a supporto dei percorsi formativi¹⁷. La promozione del successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica sono perseguiti attraverso il sostegno degli apprendimenti dei giovani, una maggiore flessibilità di entrata nei percorsi e di aiuto nei passaggi tra percorsi differenti.

Nel complesso, nell'anno 2022 sono state attivate quasi 2.300 attività, frequentate da poco più di 8.050 giovani: di questi il 42% ha partecipato ad attività iniziate e terminate da gennaio ad agosto, quindi rientranti nell'anno scolastico 2021/22; la quota rimanente ha frequentato interventi iniziati da settembre a dicembre, che ricadono nell'anno scolastico 2022/23. Poiché ciascun allievo ha potuto frequentare più attività, i giovani iscritti contati per "testa" si riducono a 6.645 persone.

Di seguito, per principali caratteristiche:

- ✓ **Accompagnamento alla scelta professionale** è un'annualità per giovani tra i 15 e i 24 anni, in possesso al più della licenza media; sono corsi considerati propedeutici al reingresso in percorsi di qualifica leFP

¹⁷ Si veda DD. 421/A1503B/2022 del 03/08/2022, Offerta formativa leFP ciclo 2022/2026.

o all'apprendistato. La durata è di 990 ore, di cui 300 ore svolte in alternanza rafforzata, per lo più nel sistema duale. Non rilascia titoli ma una certificazione delle competenze acquisite. Nel 2022 hanno iniziato questo percorso 154 giovani, per la maggior parte maschi e in egual misura italiani e stranieri.

- ✓ I **Laboratori scuola e formazione** sono interventi che possono durare fino a 300 ore. I *Laboratori* sono rivolti ai ragazzi 14-16enni a rischio di dispersione, ancora iscritti nella scuola secondaria di I grado. Gli iscritti continuano a frequentare la scuola e al contempo partecipano alle attività dei *Laboratori*. Il percorso, realizzato in collaborazione con l'istituzione scolastica, è costruito per aiutarli a superare l'esame di Stato e ad inserirsi in un percorso formativo. I *Laboratori* si rivolgono anche ai giovani 16-18enni già al di fuori di qualsiasi percorso e privi del titolo di licenza media. In questo caso possono essere realizzati in accordo con i Centri provinciali di istruzione degli adulti (CPIA). Sono destinatari di questa misura anche i giovani in difficoltà iscritti nella scuola secondaria di secondo grado e realizzati in collaborazione con essa. Nel 2022 il sistema regionale ha registrato 94 classi a cui hanno partecipato 1.071 adolescenti: sono in prevalenza 14-15enni (63%), maschi (62,5%), con il 28% di giovani con cittadinanza straniera.
- ✓ **Laboratori di recupero e sviluppo e degli apprendimenti** (LaRSA), sono rivolti ai giovani tra i 14 e 24 anni per favorire il reingresso in percorsi formativi già avviati, per sostenere il passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi leFP (e viceversa) e per il recupero di giovani *drop out*. I LaRSA possono durare fino a 200 ore per anno formativo e contemplare attività individuali o di gruppo. Nell'anno solare 2022 hanno partecipato ai laboratori LaRSA, iniziati nel corso di tutto l'anno, 5.442 giovani, di cui oltre 180 sono stati seguiti individualmente.
- ✓ **Laboratori di accompagnamento e recupero degli apprendisti** (LaRSAP) è un progetto per il sostegno degli apprendisti, che prevede non più di 100 ore, con attività individuali e di gruppo; nel corso del 2022 sono registrati 38 iscritti¹⁸, in egual misura maschi e femmine e perlopiù con cittadinanza italiana.
- ✓ **Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi** sono costruiti per rafforzare modelli didattici personalizzati al fine di contrastare l'interruzione di frequenza. Consentono di sdoppiare uno stesso corso per permettere di seguire un gruppo classe con numeri più limitati. Hanno una durata massima di 300 ore e sono rivolti ai giovani iscritti ai percorsi leFP. Nel 2022 sono stati applicati a 5 classi per un totale di 61 partecipanti.
- ✓ **Interventi per allievi con disabilità e disabilità lieve**, riguardano attività di sostegno nei percorsi di qualifica e diploma leFP realizzate a livello individuale. Per ciascun anno formativo il numero massimo di ore di sostegno è 170. Nel corso del 2022 sono stati erogati interventi per 820 persone.
- ✓ **Interventi per allievi con esigenze educative speciali** (EES e BES). Sono attività di sostegno durante i percorsi leFP agli allievi che hanno particolari esigenze e che richiedono sostegno e individualizzazione dell'apprendimento; rientrano in questa definizione i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per ciascun anno formativo l'intervento prevede un massimo di 50 ore. Nel corso del 2022, hanno ricevuto un intervento individualizzato 465 adolescenti, di cui un terzo sono ragazze e pochi con cittadinanza straniera (appena 9%).

I percorsi leFP nella secondaria di II grado

La riforma degli istituti professionali nel 2017¹⁹ conferma la possibilità di realizzare percorsi leFP per l'acquisizione di una qualifica o diploma professionale in modalità sussidiaria e in coerenza

¹⁸ Sono stati inseriti in questa voce anche 10 allievi seguiti come "accompagnamento all'apprendistato". Sono allievi in percorsi di qualifica o diploma professionale che sono stati assunti *in itinere* con contratto di apprendistato. Sono previsti con una durata massima di 30 ore per apprendista.

¹⁹ D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), legge 13 luglio 2015, n. 107*.

con gli indirizzi frequentati dagli studenti. L'offerta leFP deve essere parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa ma non può comportare oneri aggiuntivi per lo Stato.

Come per il regime pre-riforma, gli istituti professionali nel realizzare i percorsi leFP devono seguire l'ordinamento regionale: progettazione, standard formativi, iter procedurale (e uso degli strumenti informatici regionali su cui sono implementati). La Regione Piemonte approva e "riconosce"²⁰ l'offerta sussidiaria leFP degli istituti professionali.

La riforma prevede che le **classi leFP siano composte solo dagli studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, di seguire il percorso triennale** di qualifica; queste classi si distinguono, pertanto, da quelle in cui si segue il percorso quinquennale. Deve essere garantita la reversibilità delle scelte: i passaggi tra le due filiere possono essere attivati sia durante sia al termine di ciascun anno, mentre al termine del quarto anno è contemplato il solo passaggio dal sistema leFP agli istituti professionali per accedere al quinto anno di corso e affrontare l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo²¹. In Piemonte gli istituti professionali che hanno attivato classi in questa modalità ordinaria sono solo due: l'Istituto di istruzione superiore Virginio-Donadio di Cuneo, con classi attivate nella sezione carceraria, e l'istituto di istruzione superiore Olivetti di Ivrea, con un percorso di qualifica di operatore elettrico.

L'altra modalità prevista dalla riforma riguarda **interventi integrativi per il riconoscimento dei crediti per l'ammissione all'esame di qualifica di studenti** iscritti nei percorsi ordinari quinquennali. Gli interventi integrativi consistono in adattamenti del curriculum o moduli integrativi per far raggiungere le competenze necessarie per l'accesso all'esame, attraverso l'utilizzo della quota di personalizzazione prevista dalla Riforma (fino a 264 ore nel biennio). Per il periodo di stage obbligatorio, necessario per accedere all'esame di qualifica, si utilizza il monte ore dedicato ai *Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento*. La definizione del riconoscimento crediti per l'esame e la procedura di esame sono state definite dalla Regione Piemonte con linee guida²². Per facilitare la comparazione dei due percorsi, in funzione dei passaggi, è prevista l'attivazione di tavoli di confronto, la formazione dei docenti di scuola e delle agenzie formative²³ e la preparazione di linee guida concordate tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale (USR). Le scuole potranno organizzare anche il quarto anno per il rilascio del diploma leFP, ma questa possibilità è rinviata al 2023/24.

Le prime classi leFP riformate sono partite dal 2019/20. Per facilitare il passaggio al nuovo sistema, gli istituti professionali piemontesi hanno ottenuto di poter utilizzare gli *interventi integrativi*, descritti più sopra, in maniera estesa per permettere ai propri studenti di sostenere l'esame di qualifica continuando a frequentare le classi dei percorsi quinquennali²⁴.

²⁰ L'attivazione dei percorsi è subordinata al loro "riconoscimento", si veda LR 63/95, art. 14 e DGR 20-4576/2017, *Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione dei percorsi leFP da parte degli istituti professionali*.

²¹ Ai sensi del DM 427/2018.

²² DD del 27/01/2020, Approvazione linee guida per l'accesso all'esame leFP per gli iscritti in un percorso quinquennale di istruzione professionale.

²³ Queste attività rientrano nella Misura 3 "Azione di sistema per il passaggio e raccordo tra istruzione professionale e istruzione e formazione professionale e viceversa" della Direttiva Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni. Le attività sono state assegnate (DD 27/07/2021) dall'ATS con capofila Cnos-Fap, costituita da Enaip Piemonte, Ciosf Fp Piemonte, Associazione Scuole Tecniche San Carlo, IIS Artom, IIS Cigna-Baruffa-Garelli, IIS Ferrari (proposta progettuale presentata all'Avviso regionale per l'attuazione della Misura 3, periodo 2019-22, di cui alla D.D. n. 210 del 03/05/2021).

²⁴ Agli esordi dell'istituzione dei percorsi leFP nelle scuole, il Piemonte aveva scelto la sussidiarietà integrativa: l'allievo frequentava il percorso di qualifica e, al contempo, quello quinquennale. Poteva capitare che nella stessa classe vi fossero allievi leFP e allievi non interessati alla qualifica. Con la riforma avviata nel 2017 la nuova sussidiarietà di fatto corrisponde a quella che nel sistema precedente era definita complementare, con classi leFP e classi del percorso quinquennale separate.